

B2Cheese apre nel segno dei buyer internazionali

Alla fiera di Bergamo

Con un buon afflusso di operatori e buyer provenienti sia dall'Italia sia dall'estero, ha preso il via la seconda edizione di B2Cheese, il salone nazionale organizzato da Promoberg e dedicato esclusivamente agli operatori della filiera lattiero-casearia. Per due giorni Bergamo è capitale del formaggio con più di 100 realtà presenti, che stanno vivendo un momento molto complicato sul fronte economico. Dario Tognazzi, consigliere del cda di Promoberg, portando i saluti del presidente Luciano Patelli, ha sottolineato «l'orgoglio di riproporre B2Cheese, come evento di caratura internazionale che fa crescere e valorizzano il territorio, grazie ad un polo fieristico moderno e polifunzionale, e su una collocazione strategica grazie anche allo scalo Il Caravaggio».

Ieri erano presenti gli assessori regionali Claudia Terzi e Laura Magoni, insieme a Giovanni Malanchini, consigliere segretario dell'ufficio di presidenza, mentre oggi l'assessore regionale Fabio Rolfi sarà all'incontro dedicato alla proposta europea di revisione delle Dop e Igp. L'assessore comunale Marcella Messina ha sottolineato il ruolo di Bergamo come città



La prima giornata di B2Cheese

Creativa Unesco verso la Capitale italiana della Cultura 2023, mentre Roberto Luongo, direttore generale di Ice, che ha detto che «B2Cheese è un segnale molto forte per la filiera lattiero casearia italiana. Abbiamo portato a Bergamo 30 buyer da undici paesi stranieri, puntando a ordini e collaborazioni».

Antonio Auricchio, presidente di Afidop, ha ribadito il patrimonio straordinario dei formaggi Dop, mentre Paolo Zanetti, presidente di Assolatte ha evidenziato che all'interno dell'industria alimentare italiana, il settore lattiero-caseario italiano è il primo per fatturato, con ben 17 miliardi.

G. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

